

NEWSLETTER SPORTELLO “UNA RIPRESA IN SICUREZZA” - LEGACOOP VENETO

Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l'acquisto DPI - Disposizioni Agenzia delle Entrate -

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il 10 luglio due importanti documenti:

- il Provvedimento nel quale definisce i criteri e le modalità di applicazione e fruizione dei crediti d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione, ai sensi del decreto legge del 19/05/2020
- la Circolare in cui fornisce i primi chiarimenti interpretativi e gli indirizzi operativi sulle due tipologie di crediti.

Il Provvedimento

Il Provvedimento contiene i modelli e le istruzioni per usufruire dei crediti d'imposta introdotti dal Decreto-legge 19/05/2020, n. 34 (Decreto “Rilancio”) per le spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione individuale, e per le spese di adeguamento degli ambienti di lavoro. In particolare, il provvedimento definisce la procedura in base alla quale:

- i beneficiari comunicano telematicamente all'Agenzia, l'ammontare delle spese ammissibili sostenute (o che prevedono di sostenere) nell'anno 2020;
- in base alle comunicazioni ricevute, l'Agenzia determina l'importo del credito d'imposta fruibile da ogni soggetto, per garantire che l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 nel corso del 2021 e per conoscere progressivamente l'ammontare complessivo dei crediti d'imposta fruibili.

Il modello per comunicare le spese ammissibili al credito di imposta dovrà essere inviato esclusivamente tramite i canali telematici dell'Agenzia delle Entrate, che risponderà entro cinque giorni. Il provvedimento, definisce inoltre le modalità con cui i soggetti beneficiari possono comunicare all'Agenzia di optare, invece che per l'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta, per la cessione, anche parziale, dei crediti stessi ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

La Circolare

Nella Circolare l'Agenzia delle Entrate fornisce i primi chiarimenti interpretativi e gli indirizzi operativi sui due crediti d'imposta e precisa che tra i possibili beneficiari rientrano gli operatori con attività aperte al pubblico, come bar, ristoranti, alberghi, teatri e cinema. Vengono forniti chiarimenti

- nel caso in cui le attività di sanificazione non siano effettuate da operatori professionisti, risultando ammissibili anche le spese di sanificazione degli ambienti svolte da dipendenti o collaboratori del soggetto beneficiario. Tra gli altri chiarimenti,
- sulle modalità, termini ed opzioni di utilizzo dei crediti d'imposta.

L'**articolo 120** del Decreto “Rilancio” riconosce agli esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico (che svolgono una delle attività ammesse comprese nell'elenco allegato), nonché alle associazioni, fondazioni e agli altri enti privati, compresi quelli del Terzo settore, un **credito d'imposta** in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020, in relazione ad un massimo di 80mila euro, **per l'adeguamento degli ambienti di lavoro** necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus Covid-19.

L'articolo 125 invece riconosce un **credito d'imposta** in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 **per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati**, nonché **per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale** e di altri dispositivi per garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito d'imposta spetta fino a un massimo di 60mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2020.

Infine, l'articolo 122 del decreto "Rilancio" prevede che, fino al 31 dicembre 2021, i beneficiari dei sopra descritti crediti d'imposta possono, invece dell'utilizzo diretto, optare per la cessione, anche parziale, degli stessi crediti ad altri soggetti, inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari.

Allegato: Elenco delle attività ammesse a fruire del credito d'imposta